

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO Onlus VR0728
PROGETTO CARCERE 663 - Acta non Verba

BILANCIO SOCIALE 2018

IDENTITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

• *PRESENTAZIONE*

L'Associazione Progetto Carcere 663 - Acta non Verba svolge la propria attività all'interno della Casa Circondariale "Filippo del Papa" di Vicenza e nelle realtà di Verona e Vicenza e rispettive province.

Questo perché, come è spiegato bene nel link "Documenti associativi di grande interesse" del nostro sito internet, l'attuale direzione della Casa Circondariale di Verona nella quale siamo nati ed abbiamo operato per 28 anni di seguito con grandissimi risultati non ci gradisce.

Siamo stati boicottati ed emarginati al punto di dover prendere la grave decisione di abbandonarla (vedi lettera del 14.05.2014).

In carcere a Vicenza, in collaborazione col CSI, sono promossi tornei interni (fra soli detenuti) di vari sport, anche "da tavolo". Si organizzano poi corsi di formazione in favore dei detenuti ed è proposta la visione guidata di film nella stagione estiva, un cineforum, sostenuto da un finanziamento del Comune di Vicenza.

Inoltre, attraverso il Progetto "Carcere e Scuola" si offre la possibilità agli studenti delle classi quinte superiori delle Scuole di Verona e provincia di avvicinarsi alla realtà carceraria attraverso un incontro con le varie figure professionali che operano nella Casa Circondariale e si concludono con un incontro di calcio per completare il percorso di "Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva".

Quest'ultima, sul territorio veronese, è diventata la nostra principale attività con numerosi corsi realizzati presso Istituti Superiori di Verona, scuole medie ed elementari che richiedono il nostro intervento.

Analogha attività è proposta alle scuole vicentine.

Da un anno ci siamo specializzati anche su percorsi di prevenzioni al bullismo in ogni sua forma che proponiamo principalmente alle scuole medie inferiori.

- *MISSION*

La filosofia che muove la nostra associazione è di mettere in comunicazione la società civile con il problema della devianza che genera la necessità del carcere.

In estrema sintesi, vogliamo affermare che abbiamo la pretesa di compiere un'opera sociale nel senso che non ci accontentiamo di occuparci solamente della persona detenuta ma abbiamo la pretesa di far sì che il carcere diventi una parte della società civile e non, come spesso accade, sia considerato il posto dove vengono rinchiusi "i mostri" per poter, di conseguenza, "buttar via la chiave" come qualcuno auspica.

Tentiamo di far capire alla gente, ed agli studenti in particolare, che il carcere è luogo di sofferenza e che il detenuto non va abbandonato a se stesso non fosse per altra ragione che, alla fine, tornerà a pieno titolo, anche se con qualche problema in più, nella nostra società.

Abbiamo intenzione di far capire che se il carcere in cui prestiamo la nostra opera di volontariato accoglie un 70% di detenuti extra comunitari, non è perché a Vicenza si sono dati appuntamento i peggiori individui dei Paesi a noi vicini, ma perché è affrontata col carcere un'emergenza sociale che non siamo in grado, o non vogliamo, affrontare in altre maniere.

Vogliamo dimostrare ai giovani, dando loro la possibilità di rendersene conto di persona, che nel carcere finiscono in genere le persone più "povere", intendendo con ciò non solamente quelle sprovviste di consistenti risorse economiche, ma anche culturali, famigliari di studio e di occasioni di vita.

I grandi criminali, quelli che con i loro crimini solleticano ed indirizzano la pubblica opinione, sono una minoranza esigua, statisticamente irrilevante, della popolazione carceraria; la stragrande maggioranza è fatta di individui che, qualora il carcere fosse veramente quel luogo di espiazione ma anche di rieducazione che si vorrebbe fosse, potrebbero essere recuperati nel tessuto sociale di una società sana.

Ma è noto che le cose non stanno così.

Vorremmo dire altre cose, ma non ci sembra il caso di dilungarci.

Per queste ragioni, gli incontri sporadici che qualche insegnante ci chiamava a fare sono diventati corsi di "Educazione alla legalità" trasformati poi in più completi corsi di "Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva" e l'iter si è ulteriormente completato in questo anno associando al corso uno specifico incontro con la finalità di illustrare la realtà del

volontariato carcerario e, nel contempo, fornire qualche stimolo di impegno ai giovani che ci seguono.

Lo scorso anno abbiamo coinvolto in questa formazione Magistrati, Carabinieri, Polizia di Stato e Penitenziaria, Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Verona e Vicenza, altre associazioni di volontariato carcerario e non, cooperative che danno lavoro a detenuti ed ex detenuti, detenuti stessi e avvocati.

Il fine ultimo è quello di far comprendere ai giovani quanto il rispetto delle REGOLE sia indispensabile per la civile convivenza e per la pace.

- ***PROGRAMMI FUTURI***

La prima cosa cui puntiamo con tutte le nostre forze è l'educazione dei giovani per cercare di diminuire la necessità del ricorso al carcere.

Cercheremo di potenziare al massimo la nostra proposta e tenteremo di coinvolgere il maggior numero di realtà educative possibile, compatibilmente con le nostre forze.

GOVERNO E RISORSE UMANE

L'associazione conta attualmente su 15 volontari così suddivisi:

6 MASCHI (2 fra i 30 e i 50 anni, 2 fra i 50 e i 65 anni, 1 con più di 65 anni) e

9 FEMMINE (1 con meno di 30 anni, 5 fra i 30 e i 50 anni, 2 fra i 50 e i 65 anni, 1 con più di 65 anni).

Il consiglio direttivo è formato da 5 soci e il presidente è Maurizio Ruzzenenti.

Numerosi e variegati, per età e competenza, i collaboratori esterni. Molti di questi cooperano con noi a titolo assolutamente gratuito.

La gestione ordinaria dell'associazione è curata dal presidente coadiuvato dal consiglio direttivo. Le linee fondamentali sono scelte ogni anno dall'assemblea ordinaria che, oltre ad approvare il bilancio, fissa le linee guida per l'anno successivo.

Il lavoro è svolto quasi esclusivamente dai soci volontari dell'associazione.

Per particolari corsi proposti alla popolazione detenuta, o per ottenere migliori risultati nei corsi proposti alle scuole, si ricorre a personale

specializzato, nello specifico psicologi, qualora si possa accedere a finanziamenti appositi che ce lo consentono.

INFORMAZIONI IN AREA GESTIONE DEL SERVIZIO E LAVORO IN RETE

RAPPRESENTAZIONE IN DETTAGLIO DEI SERVIZI EROGATI

1.- Il più importante servizio erogato che va a favore sia della popolazione detenuta del Carcere di Vicenza che della società civile (dopo che, come abbiamo più volte scritto e denunciato, l'esperienza in quello di Verona è stata fermata dalla Direttrice dopo 25 anni) è CARCERE & SCUOLA. Nell'edizione relativa all'anno scolastico 2017/18 (e di competenza del 2018) abbiamo accompagnato otto scuole veronesi e una vicentina nelle quali si sono svolti i nostri corsi di "Educazione alla Legalità".

In definitiva hanno partecipato (numeri riferiti alle sole scuole veronesi):

- 356 studenti/esse
- 26 insegnanti
- per un totale 382 persone

che hanno dato vita a

- 6 incontri di calcio nella sezione maschile – comuni. Due scuole di VR non hanno potuto effettuare la partita dopo l'incontro.

2.- Legata intimamente a C&S è l'azione di prevenzione nelle scuole mediante assemblee e Corsi di Educazione alla legalità. In sintesi nell'anno scolastico 2017/18 (e di competenza del 2018) abbiamo tenuto "Corsi di Educazione alla Legalità" nelle scuole:

- *SCUOLA MEDIA SEGHETTI di VERONA: 2 classi di terza media 5 incontri - 49 allievi;*

- *SCUOLA MEDIA ZANELLA di MONTEFORTE D'ALPONE – VR: 4 classi di terza media - 5 incontri - 95 allievi;*

- *SCUOLE ALLE STIMATE di VERONA: studenti del 5° anno dei licei classico e linguistico, su base volontaria – 5 incontri – 32 allievi;*

- *I.I.S. MEDICI di LEGNAGO – VR: 2 classi del 4° anno – 5 incontri – 53 allievi;*

- *LICEO ROVEGGIO di COLOGNA VENETA - studenti del 4° anno del liceo classico, su base volontaria – 4 incontri – 14 allievi;*

- *LICEO ZANELLA di SCHIO - VI: studenti del 5° anno su base volontaria - 4 incontri – 60 allievi;*

- *I.T.C. MARCO POLO di VERONA: 2 classi del 5° anno, su base volontaria – 5 incontri – 42 allievi;*

INDICATORI COLLEGATI

1.-

62 ore servizio
8 servizi
180 detenuti circa
382 utenti dalle scuole

2.-

195 ore servizio
49 incontri
6 detenuti
571 utenti delle scuole

- I.I.S. MARIA CURIE di GARDA - VR: 4 classi del 5° anno – 3 incontri – 75 allievi.

- I.I.S. MARIA CURIE di BUSSOLENGO - VR: 2 classi del 5* anno - 3 incontri - 42 allievi.

Nell'anno scolastico 2017/18 questi corsi hanno continuato ad essere supportati dal CSV di Verona nell'ambito del tavolo di lavoro "Legalità & giustizia" e, maggiormente caratterizzati, hanno preso il nome di "Corsi di potenziamento delle competenze di cittadinanza globale".

Nelle 7 scuole superiori ad una delle lezioni (quella dedicata a: "Il carcere" oppure "Il carcere & alternative") hanno partecipato dei detenuti in permesso premio o misura alternativa oppure ex detenuti per un totale di 9 presenze.

In totale la nostra proposta è stata accolta in 9 scuole. Si sono fatti 9 corsi (di cui 2 alle scuole medie inferiori e 7 a quelle superiori) per un totale di 39 incontri in 39 giornate d'impegno interessando 399 ragazzi in totale (suddivisi in 81 alle medie e 318 alle superiori).

3. - Quest'anno è stato caratterizzato anche da un nostro maggior impegno indirizzato alla prevenzione del fenomeno del bullismo.

Su proposta di un membro del direttivo della nostra associazione, la psicologa Valentina Fusa, sono state proposte tre iniziative, ciascuna articolata in due incontri.

Nel primo è stato proiettato un film di genere e somministrato uno specifico questionario che è stato elaborato prima del secondo incontro. Questo si è svolto con la presenza della nostra psicologa, dell'avvocato Pietro Zannini e di un rappresentante delle Forze dell'ordine (i già citati colonnello Arvoti dei Carabinieri e il dott. di Benedetto della Polizia di Stato).

Con questi sono stati analizzati i vari aspetti del fenomeno bullismo, alla luce dei dati emersi dalle risposte date nei questionari.

Le scuole che hanno richiesto questa proposta sono:

- *SCUOLA MEDIA DON CESARE SCALA di PERI – VR: 4 classi di prima e seconda media - 60 allievi. In questa scuola abbiamo presentato i risultati del corso ai genitori il 31 gennaio alle ore 21.00;*

- *SCUOLA MEDIA SUORE SACRA FAMIGLIA di CASTELLETTO di BREZZONE: 7 classi della scuola media - 106 allievi;*

- *SCUOLA MEDIA ZANELLA di MONTEFORTE D'ALPONE – VR: 4 classi di prima media - 92 allievi;*

4.- Incontri tematici nelle scuole (trattasi di interventi singoli che teniamo in quanto richiesti e dove non è stato possibile organizzare un corso completo):

SCUOLE SACRA FAMIGLIA DI CASTELLETTO DI BREZZONE – VR: incontro sullo IUS SOLI per le classi superiori con la presenza del dott. Simeoni della Questura di Verona e della giornalista Jessica Cugini di Nigrizia - 160 studenti;

3.-

18 ore di servizio

3 servizi

258 ragazzi

e ancora

4 ore di servizio serale

1 incontro

20 genitori

10/15 allievi.

4.-

3 servizi

15 ore di servizio

635 ragazzi

LICEO SEGHETTI di VERONA - classi quinte superiori due lezioni di preparazione all'incontro in carcere a Vicenza. Il primo su "Le regole" e il secondo su "Carcere e alternative" cui hanno partecipato alcuni esperti fra i quali vogliamo sempre ricordare un detenuto - 100 studenti;

I.I.S. MINGHETTI di LEGNAGO - serie di incontri per il triennio superiore:

per le classi terze proiezione di un film e commento;

per le classi quarte lezione su "Le regole";

per le classi quinte, in preparazione all'incontro col carcere di Vicenza, lezione sulla realtà e le problematiche del carcere con la presenza di un detenuto:

nei tre incontri abbiamo interessato complessivamente 375 studenti.

5.- ATTIVITÀ PARTICOLARI

5.1 - IN COLLABORAZIONE COL COMUNE DI S. MARTINO BUON ALBERGO: il 16.03.2018, su nostra proposta nell'ambito del convegno tenuto nel 2015 alla presenza della dott.ssa Ria Borsellino, il sindaco dott. De Santi ha intitolato nel corso di una significativa cerimonia, alla presenza di numerose autorità, un parco del suo comune agli appartenenti la Polizia di Stato componenti le scorte dei giudici Falcone e Borsellino;

5.2 IN COLLABORAZIONE CON L'IIS MEDICI di LEGNAGO: intitolazione del "melograno della memoria", piantumato il 21 marzo dell'anno 2017 nel giardino dell'Istituto Medici, a perenne ricordo dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, vittima di mafia. Il figlio Umberto, il 26 marzo, è presente a Legnago, interviene ad un'assemblea con studenti delle scuole superiori al teatro Salus e poi partecipa alla cerimonia a scuola alla presenza del vice sindaco di Legnago dott. Pernechele (il Comune ci concesse il patrocinio) del vice comandante della squadra mobile di Verona dott. Bianco, del maresciallo dei Carabinieri Donno e alcuni rappresentanti della Guardia di Finanza oltre al sempre gradito avvocato Gomiero che da anni sostiene con convinzione le nostre iniziative.

6.- CORSO DI CITTADINANZA ATTIVA & RESPONSABILE nella sezione reclusione del Carcere di Vicenza finanziato da Fondazione Cariverona - 15 incontri di 2 ore ciascuno più un incontro con i responsabili dell'Area Giuridico - Pedagogica e della Sorveglianza per tarare il corso e un'altra con i dirigenti del carcere per la consegna dei diplomi.

7.- Cineforum estivo nella sezione comuni con sostegno del Comune di Vicenza. Proiettati 12 film nel periodo agosto - inizi di settembre con una buona partecipazione di detenuti. Utilizzata una sala nel nuovo padiglione.

5.-
15 ore
250 allievi circa
un centinaio di cittadini

6.-
30 + 34 ore servizio
17 servizi
24 detenuti della sezione comuni

7.-
36+24 ore servizio
10 servizi
20 detenuti circa dell'area reclusione

8.- Incontri in carcere a Vicenza per programmare e valutare le nostre attività	8.- 3 incontri per complessive 15 ore
9.- 13 incontri al Centro Servizi Volontariato di Verona per la partecipazione al Tavolo "Legalità e Giustizia", al nuovo progetto "Volontari 2.0" e approfondimento di varie tematiche compresa la presentazione (20.12.2018) del filmato realizzato nel carcere di Vicenza.	9.- 13 incontri per complessive 35 ore
10.- Partecipazione a due assemblee di LIBERA cui siamo associati: una a livello provinciale, l'altra regionale	10.- 2 incontri per complessive 8 ore
11.- 2 incontri al Medi di Villafranca o all'Ufficio Scolastico Provinciale per le attività della rete provinciale "Cittadinanza, Costituzione & Legalità"	11.- 2 incontri per 3 ore
12.- Incontri con il Magistrato di Sorveglianza, altri magistrati, polizia, carabinieri e Garante per i corsi o le nostra attività	12.- 5 incontri per complessive 9 ore
13.- Incontri con professori o dirigenti scolastici di varie scuole di Verona o provincia per l'organizzazione dei corsi	13.- 6 incontri per complessive 10 ore
14.- Incontri con aziende o professionisti per progettare, realizzare le attività sociali	14.- 7 incontri per complessive 20 ore
15.- Partecipazione alle celebrazione dei 40 anni della Fraternità	15.- 2 incontri per complessive 5 ore
16.- Incontri per la realizzazione del filmato ad Alte Ceccato presso Se.Di.Ci.	16.- 6 incontri per complessive 22 ore
17.- Incontri con nuovi potenziali aspiranti volontari	17.- 4 incontri per 3 ore
18.- Partecipazione a due cnvegni promossi da In Futura	18.- 8 ore impegnate
19.- Assemblea sociale annuale e Direttivi e incontri sociali	19.- impiegate 14 ore

PROGRAMMI FUTURI

- Continuare la collaborazione con la Casa Circondariale di Vicenza;
- proseguire nell'opera di potenziamento delle competenze di cittadinanza globale a favore dei giovani;
- ampliare l'offerta di corsi di prevenzione del bullismo nelle scuole medie inferiori;
- continuare lo stimolo alla solidarietà radicatosi quest'anno grazie alla partecipazione al tavolo promosso dal CSV di Verona.

SERVIZI O INIZIATIVE IN SPERIMENTAZIONE

- Iniziative di informazione e contrasto alle mafie
- Collaborazioni con il coordinamento provinciale di Libera
- Incontri mirati nella "Settimana dello sport"

LAVORO IN RETE SUL TERRITORIO

Progetto Carcere & Scuola in collaborazione con Polizia di Stato e Carabinieri, Magistratura, Avvocati, UEPE, altre associazioni di volontariato carcerario e cooperative sociali.

Collaborazione con la Comunità dei giovani e Facoltà di Scienze Motorie per progetto comune.

Rete con altre associazioni di volontariato per progetti specifici promossi dal Centro servizi per il Volontariato di Verona.

Incontri di "Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale" nelle scuole.

Ricerca volontari.

Presentazione nostra esperienza nell'ambito del corso.

2.- INFORMAZIONI SULLE RISORSE UMANE

2.1 - VOLONTARI DI PROGETTO CARCERE 663

15 IN TOTALE di cui

4 MASCHI (1 fra i 30 e i 50 anni, 2 fra i 50 e i 65 anni, 1 con più di 65 anni)

11 FEMMINE (3 con meno di 30 anni, 5 fra i 30 e i 50 anni, 3 fra i 50 e i 65 anni)

ORE IMPIEGATE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	ORE IMPIEGATE PER LA VITA DI PC663
<p>PER IL DETTAGLIO ATTESTATO VEDI SOPRA. IN TOTALE AMMONTANO A 548 ORE</p> <p><i>si può notare come in totale per progetti e vita associativa, si arriva alla cifra di oltre 1100 ore lavorate (ossia quasi il 70% di un anno di una persona a tempo pieno)</i></p>	<ul style="list-style-type: none">➤ Segreteria e presentazione richieste all'amministrazione: 4 settimanali per 40 settimane = 160 ore;➤ Progettazione, stesura e presentazione progetti e richieste finanziamenti: 300 ore;➤ Amministrazione, tenuta contabilità e preparazione bilanci: 220 ore. <p>➤ Ammontano in totale a 680 ore</p>

2.2 – PROFESSIONISTI NON SOCI

Hanno collaborato con noi per la realizzazione dei corsi di “Sviluppo delle competenze di cittadinanza globale” realizzati nelle scuole con il sostegno del Centro di Servizi al Volontariato di Verona e di “Cittadinanza attiva e responsabile” finanziato da Fondazione Cariverona per i detenuti del carcere di Vicenza. 5 professioniste (quattro psicologhe e una criminologa). Abbiamo utilizzato altresì un professionista anche per migliorare la comunicazione attraverso il nostro sito web.

ORE IMPIEGATE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	ORE IMPIEGATE PER LA VITA DI PC663
100 ore circa impiegate nelle scuole o in carcere a contatto con i detenuti o con i corsi finanziati col tavolo legalità dal csv o da fondazione cariverona	NESSUNA

3.- DATI ECONOMICI DI APPROFONDIMENTO

3.1 - INCIDENZA DEI COSTI GENERALI:

Fornisce l'incidenza dei costi generali rispetto ai proventi. Il dato evidenzia il “peso” della struttura gestionale e la quantità dei proventi sottratti al compito istituzionale.

DATI ECONOMICI DA CONSIDERARE	MODALITA' DI CALCOLO
1. costi di locazione sede e/o assicurazioni immobili = nessuno 2. utenze = € 70,00 3. spese c/c/ bancario = € 12,00 4. materiali di consumo per struttura = € 523,62 5. retribuzione personale indispensabile per alcune tipologie di corsi = € 4519,00 6. imposte riguardanti le retribuzioni di cui sopra (F24) = € 555,00	Tot. Costi = € 5.679,62 <hr/> Totale Proventi = € 16.858,86 Risulta il 33,69%

3.2 - INCIDENZA GESTIONE VOLONTARIATO:

Esprime il "costo" del volontariato.

DATI ECONOMICI DA CONSIDERARE	MODALITA' DI CALCOLO
1. costo assicurativo obbligatorio = € 334,00	Tot. Costi = € 5.443,64
2. costo formazione = nessuno	Tot. Proventi = € 16.858,86
3. costo beni durevoli = € 1.767,80	Risulta il 32,29%
4. rimborsi spese = € 3.271,84	
5. adesione altre OdV = € 70,00	

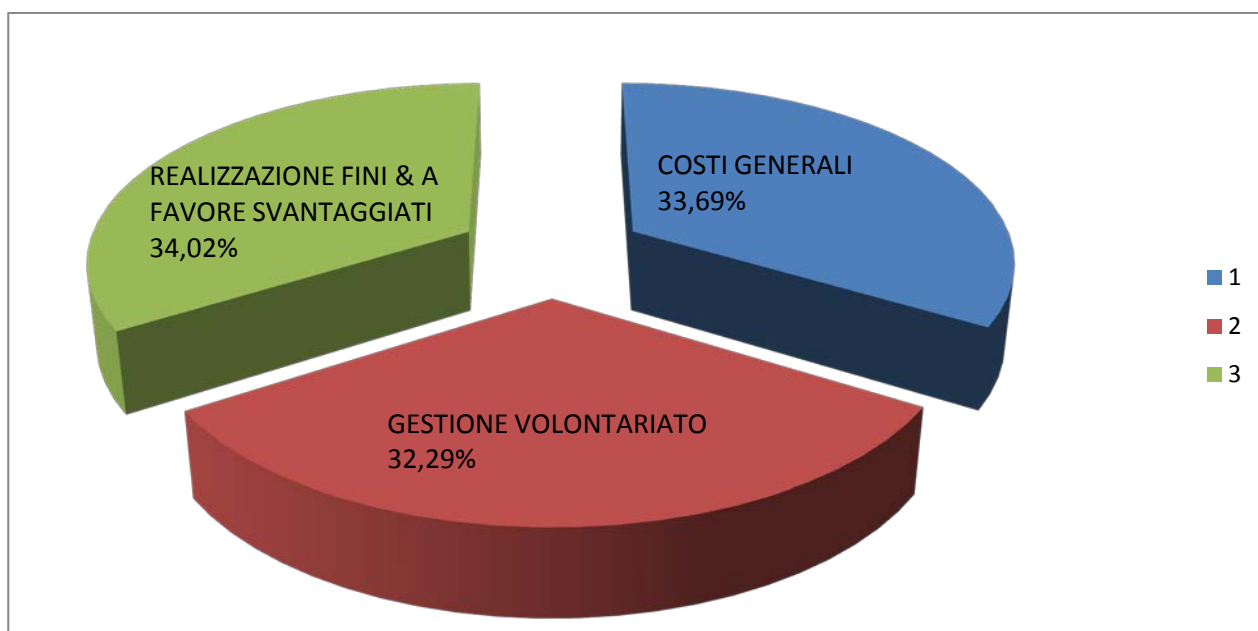
3.3 - RISORSE IMPIEGATE PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI SOCIALI E A FAVORE E PERSONE SVANTAGGIATE:

Esprime quanto viene speso a favore di scuole, studenti e detenuti per le azioni svolte in loro favore.

DATI ECONOMICI DA CONSIDERARE	MODALITA' DI CALCOLO
1. acquisto servizi vari = € 1.864,60	Tot. Costi = € 5.735,60
2. materiale di consumo per corsi in carcere e nelle scuole = € 2.966,08	Tot. Proventi = € 16.858,86
3. materiale di consumo a favore di soggetti svantaggiati = € 904,92	Risulta il 34,02%

3.4 - RIPARTIZIONE DELLE SPESE:

Esprime, in percentuale, l'incidenza di ogni blocco di spesa sopraesposto sul totale delle uscite.



Legenda:

1. - incidenza dei costi generali = 33.69%
2. - incidenza gestione volontariato = 32.29%
3. - risorse impiegate per la realizzazione dei fini sociali e a favore e persone svantaggiate = 34.02%